RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	18.03.2017	Gazzetta del sud	CAL	16

I dati allarmanti dell'Arpacal fanno il paio con le carenze nella depurazione

La faccia sporca della Calabria Montagne di rifiuti nelle spiagge

La costa tirrenica "batte" la jonica, ma il problema è generalizzato

Giuseppe Lo Re
CATANZARO

La jonica batte la tirrenica, ma non è un primato di cui vantarsi. Bocciata in tronco è tutta la Calabria, assolutamente incapace di valorizzare i beni naturali. Alla faccia di campagne promozionali e inviti a villeggiare sulle coste, la depurazione è un nodo irrisolto nella colpevole indifferenza di troppi Comuni. I controlli sui corsi dei fiumi - che sversano in mare di tutto - restano incredibilmente una chimera, salvo poi ricordarsene e lamentarsi in piena stagione estiva. E adesso, a completare il quadro, saltano fuori i dati dell'Arpacal a conclusione del censimento biennale dei rifiuti spiaggiati.

Nella tirrenica sono stati conteggiati 11mila 502 ritrovamenti a fronte dei 5mila 882 della jonica. La maggior parte dell'immondizia, rispettivamente il 90% sul Tirreno ed il 76% sullo Jonio, è di materiale plastico e, in particolar modo, buste per la spesa, buste per l'immondizia, ma anche cannucce, posate e piatti di plastica, anelli di plastica di tappi di bottiglia e lattine, e diversi tipi di contenitori per alimenti. A seguire, ma molto distanziati, oggetti in vetro e ceramica, carta e cartone, metallo e gomma.

Dal 2015 al 2017 sono state monitorate sei spiagge, di cui tre sul versante jonico e tre sul Tirreno: Cassano allo Ionio (foce fiume Crati), Crotone (foce fiume Neto), Roccelletta di Borgia (foce fiume Corace), Gioia Tauro (foce fiume Petrace), Vibo Marina (zona porto) e Cetraro (zona sotto Castello). Le spiagge di riferimento sono monitorate 2 volte l'anno (primavera e autunno), mantenendo uno stacco temporale di circa 6 mesi tra un campionamento e l'altro; ogni spiaggia è suddivisa in tre unità di campionamento da 33 metri di lunghezza ciascuna. Censiti e conteggiati tutti gli elementi visibili sull'arenile di dimensioni superiori a 2,5 cm.

Per quanto riguarda lo Jonio, la quantità di rifiuti spiaggiati è risultata compresa tra un minimo di 135 (Crotone, autunno 2016) e un massimo di 1.873 (Roccelletta di Borgia, primavera 2016); sul versante tirrenico la forbice va da un minimo di 261 (Cetraro, 2017) e un massimo di 4.150 (Vibo Marina, primavera 2016).

La raccolta di dati sui rifiuti nelle spiagge, che consente di acquisire informazioni preliminari ai fini dello studio del fenomeno, è il quarto dei nove moduli che costituiscono il Piano operativo delle attività dell'Arpacal per la sotto-regione "Mare Jonio-Mediterraneo Centrale". L' obiettivo finale del progetto sotto l'egida dell'Ue è «minimizzare la quantità di rifiuti spiaggiati al fine di ridurre gli effetti negativi sull'ambiente e le ricadute sul piano economico e sociale».

Lo scenario Ue

Il monitoraggio è stato curato che l'unità organizzativa "Marine strategy" dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpacal), con sede operativa a Crotone e diretta da Emilio Cellini. L'operazione si è svolta nell'ambito del più ampio programma guidato dal Ministero dell'Ambiente, e reso operativo dalle Arpa italiane, che esegue in Italia quanto disposto dall'Ue con la direttiva 2008/56/CE "Marine Strategy Framework Directive".

I PROGRAMMI DELLA REGIONE PER LA TUTELA AMBIENTALE

Sinergia tra gli atenei e le associazioni

CATANZARO

Le Università supportino e sostengano concretamente le associazioni ambientaliste «che da anni svolgono un lavoro meritorio molto spesso senza mezzi e nè risorse». Questa sorta scambio «che gli Atenei dovranno garantire insieme al sistema Parchi e che verrà espletato con l'ausilio dell'Osservatorio regionale per la biodiversità» fa parte delle linee guida del prossimo bando regionale per "la conservazione ed il ripristino della biodiversità" illustrate dall'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, nel corso di un primo incontro con i responsabili dei Parchi nazionali della Calabria.

«La proposta – si legge in una nota – è stata accolta con molto favore sia dai rappresentanti degli Atenei calabresi sia dagli Enti Parco che hanno molto apprezzato il metodo del confronto e della concertazione». Sono disponibili circa 3 milioni di euro per progetti mirati esclusivamente alla tutela e al ripristino degli habitat in un sistema di aree protette che copre il 40% di territorio regionale, la percentuale più alta rispetto a tutte le altre regioni italiane. Un'azione sinergica alla quale hanno plaudito anche le associazioni e i Consorzi di Bonifica che l'assessore ha incontrato subito dopo Atenei e Parchi. Entro una decina di giorni, «dopo aver preso atto delle osservazioni che produrranno i soggetti beneficiari», sarà pubblicato il bando che permetterà alle associazioni di presentare i progetti.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.